

REGIONE
TOSCANA



REGIONE
TOSCANA



Piani di Protezione Civile

Regione Toscana – Settore Protezione Civile
GDL Pianificazione

Paolo COVELLI





Piano di Protezione Civile

- ▶ COS'E'?
- ▶ A COSA SERVE ? / PERCHE' E' FONDAMENTALE?
- ▶ COSA DEVE CONTENERE?





Piano di Protezione Civile

► A COSA SERVE ? / PERCHE' E' FONDAMENTALE?

Trasformare le **attività di «preparazione»** in **attività di gestione** di un evento **in base ad uno scenario previsto**, con lo scopo di ridurre il rischio per le persone e facilitare il superamento di un'emergenza.

- ❑ **Prefigurare degli scenari di evento**
- ❑ **Organizzare le risorse e le attività «in tempo di pace»**
- ❑ **Organizzare le modalità di raccordo tra soggetti**
- ❑ **Individuare dei meccanismi di attivazione delle attività**
- ❑ **Formalizzare le scelte (limitare soggettività)**





Piano di Protezione Civile

► A COSA SERVE ? / PERCHE' E' FONDAMENTALE?

Trasformare le **attività di «preparazione»** in **attività di gestione** di un evento **in base ad uno scenario previsto**, con lo scopo di ridurre il rischio per le persone e facilitare il superamento di un'emergenza.

Un APPROCCIO «ATTIVO» del piano di protezione civile è indispensabile per garantirne l'efficacia

- **QUALI AZIONI?** (misure di prevenzione)
- **QUANDO ATTIVARSI?** (indicatori evento/fasi operative)
- **QUALI NECESSITA'?** (necessità del cittadino)





Piano di Protezione Civile

► COSA DEVE CONTENERE?

- Valutazione di possibili scenari di rischio
- Organizzazione della miglior risposta possibile
- Coordinamento tra i soggetti
- Comunicazione – Informazione – Condivisione





Contenuti del Piano di Protezione Civile Direttiva 6/7/2021 - indirizzi nazionali

Indirizzi operativi nazionali DPCM 6 luglio 2021 «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.»



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



MINISTERO
DELL'INTERNO



ALLEGATO TECNICO >>

La parte dispositiva del DPCM prevede:

entro 12 mesi le Regioni provvedono emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile

CONTENUTI ALLEGATO TECNICO:

- Contenuti dei piani di protezione civile
- Pianificazioni specifiche
- Approvazione aggiornamento, revisione, monitoraggio, valutazione
- Esercitazioni
- Organizzazione informativa dei dati
- Coordinamento con programmazione territoriale
- Partecipazione dei cittadini
- Informazione alla popolazione
- Formazione
- **TABELLA DEI CONTENUTI DEI PIANI**



Contenuti del Piano di Protezione Civile

Indirizzi Regionali – D.G.R. 911/2022 e D.D. 19247/2022

DPCM 6 luglio 2021



CONTENUTI INDIRIZZI NAZIONALI:

- Contenuti dei piani di protezione civile
- Pianificazioni specifiche
- Approvazione aggiornamento, revisione, monitoraggio, valutazione
- Esercitazioni
- Organizzazione informativa dei dati
- Coordinamento con programmazione territoriale
- Partecipazione dei cittadini
- Informazione alla popolazione
- Formazione
- Tabella dei contenuti dei piani



D.G.R. 911/2022 - D.D. 19247/2022

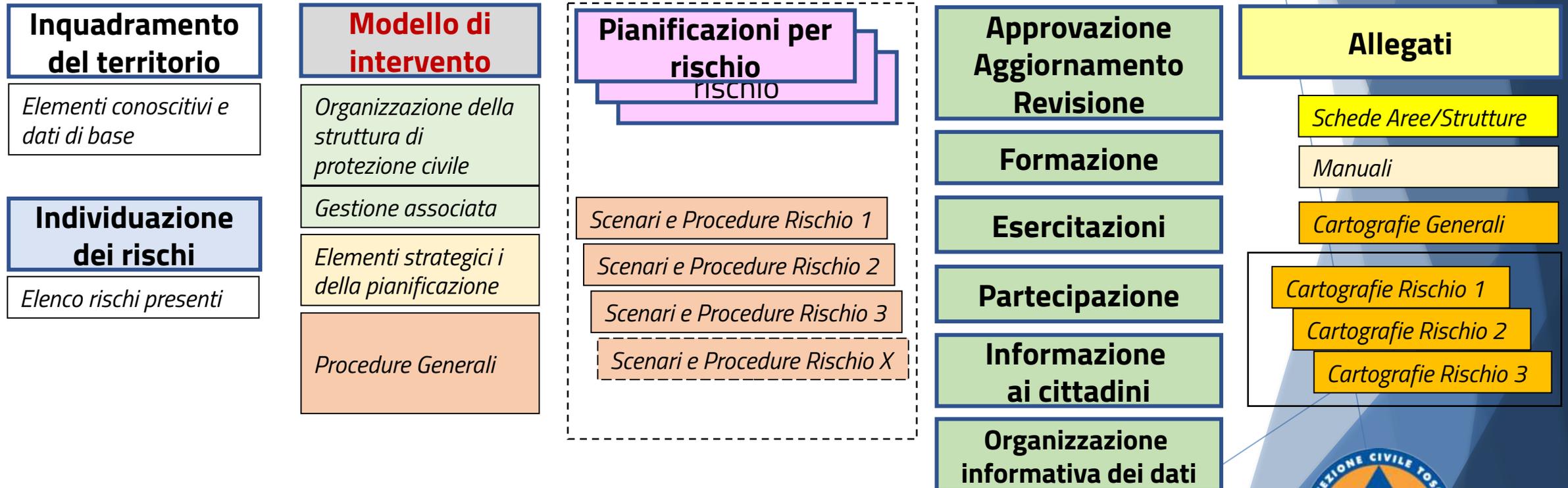


CONTENUTI PIANO COMUNALE e PROCEDURA:

- **Contenuti dei piani di protezione civile**
- **Pianificazioni specifiche**
- **Approvazione aggiornamento, revisione, monitoraggio, valutazione**
- **Esercitazioni**
- **Organizzazione informativa dei dati**
- **Coordinamento con programmazione territoriale**
- **Partecipazione dei cittadini**
- **Informazione alla popolazione**
- **Formazione**
- **Elenco dei contenuti dei piani comunali**
- PROCEDURA PER PREDISPOSIZIONE, AUTOVALUTAZIONE e APPROVAZIONE**



Contenuti del Piano di Protezione Civile previsti negli indirizzi nazionali

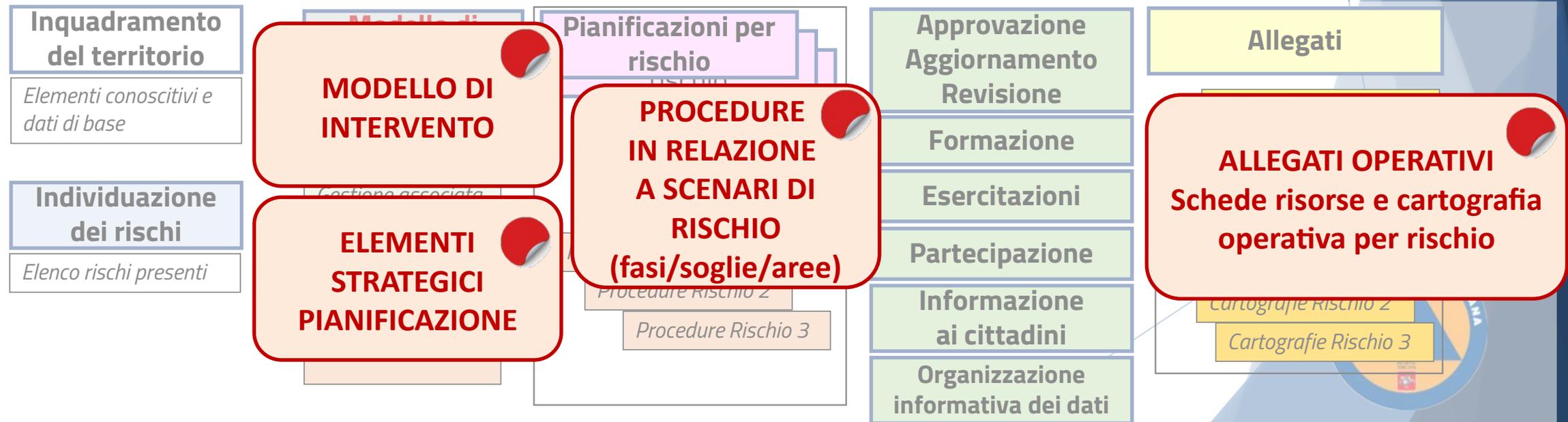




Contenuti del Piano di Protezione Civile

ASPETTI DA TENERE BEN PRESENTI:

- ❑ **APPROCCIO «ATTIVO»** del piano, organizzato per fasi operative legate a indicatori di evento.
- ❑ **MODELLO DI INTERVENTO** deve essere legato alle risorse effettivamente disponibili
- ❑ **ELEMENTI DELLA PIANIFICAZIONE** sono essenziali anche per il soccorso esterno
- ❑ **i vari contenuti del piano hanno rilevanza diversa!**
- ❑ **La pianificazione è sempre un processo continuo di aggiornamento e revisione**





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Scheda di Autovalutazione - D.D. 19247 – All.2

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE			
Regione Toscana			
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data

C		Modello d'intervento
		<i>Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile</i>
		<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>
1	<input type="checkbox"/>	Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici
2	<input type="checkbox"/>	Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario
3	<input type="checkbox"/>	(se presente gestione associata) "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata": organizzazione della struttura della gestione associata per le

D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico - da ripetere (*)
		<i>Ripetere la sezione per ciascun rischio individuato nella sezione E</i>
1	<input type="checkbox"/>	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: fu riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) (esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)

CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	
A	Inquadramento del territorio
1	<input type="checkbox"/> Inquadramento amministrativo e demografico (art. 4, nuclei e case sparse e popolazione, da riportare anche nelle cartografie)
2	<input type="checkbox"/> Ambito territoriale ottimale di riferimento
3	<input type="checkbox"/> Inquadramento orografico, meteo-climatico, idrografico nel quale ricadono le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse strategico
4	<input type="checkbox"/> Indicazione degli edifici e delle opere di interesse strategico e di particolare interesse
5	<input type="checkbox"/> Configurazione degli elementi utili all'infrastruttura e dei servizi essenziali (ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, acqua e telefonia)
6	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle discariche ed altri impianti derivanti da un evento calamitoso (impianti stoccaggio, impianti di trattamento rifiuti, ecc.)
7	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle attività produttive stabilimenti a rischio di incidente rilevante
8	<input type="checkbox"/> Indicazione delle pianificazioni territoriali paesaggistiche, piani di gestione del territorio, in particolare riferimento agli elementi di interesse strategico
B	L'individuazione dei rischi e la definizione dei pericoli
1	<input type="checkbox"/> Elenco dei rischi presenti nel territorio
	Rischio Idrogeologico e Idraulico
	Rischio Vento Forte
	Rischio Neve e Ghiaccio
	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)
	Rischio Sismico
	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbana
	Rischio Dighe (se presente nel Comune)
	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)
	Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)
	Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti
	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)
	Rischio Altra Tipologia considerata:

A cosa serve la scheda di autovalutazione?

- supportare il Comune/GA nella predisposizione del piano evidenziando i contenuti standard previsti dalla direttiva nazionale per il livello comunale
- supportare il Comune/GA nell' «autovalutazione» del piano, attività fondamentale prevista par. 4.4 indirizzi nazionali DPCM 6/7/2021
- facilitare una valutazione preventiva del piano per ridurre i tempi tra adozione e approvazione definitiva

29	<input type="checkbox"/>	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l'organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale
30	<input type="checkbox"/>	Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori
31	<input type="checkbox"/>	Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali

6	<input type="checkbox"/>	Indipendentemente allegare lo statuto o la convenzione (eventuali) Altri allegati per specifiche pianificazioni non di competenza diretta del Comune o non ricomprese nella sezione B (Esempi: Piani di Emergenza Esterna; Piani Emergenza Dighe, piani legati al rischio trasporti, piani di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marittimi, "Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche", Piano Pandemico Nazionale)
---	--------------------------	--



 SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE 			
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data
			03.03.23

CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE		Riferimento al paragrafo nel piano
A	Inquadramento del territorio	
1	<input type="checkbox"/> Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	3.1
2	<input type="checkbox"/> Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	3.2
3	<input type="checkbox"/> Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico; indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	3.3 4.4.2
4	<input type="checkbox"/> Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	ALLEGATO
5	<input type="checkbox"/> Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	3.4
6	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive)	3.14
7	<input type="checkbox"/> Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	4.1.3-4.4.3
8	<input type="checkbox"/> Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischi presenti	LINK ALLEGATI
B	L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	<input type="checkbox"/> Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
	Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
	Rischio Vento Forte	sempre
	Rischio Neve e Ghiaccio	sempre
	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Rischio Sismico	sempre
	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Dighe (se presente nel Comune)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale di cui la pianificazione è in competenza di altro settore	
	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Altra Tipologia considerata:	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

C	Modello d'intervento	
	<i>Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile</i>	
	<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>	
1	<input type="checkbox"/> Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici	5.1+5.2
2	<input type="checkbox"/> Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario	5.3
3	<input type="checkbox"/> (se presente gestione associata) "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata": organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell'atto associativo	/
4	<input type="checkbox"/> Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l'allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)	5.4.1 5.4.2
5	<input type="checkbox"/> Organizzazione del COC - Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell'Unità di Crisi	5.4.3 5.4.10
6	<input type="checkbox"/> Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi	5.4.3
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale</i>	
7	<input type="checkbox"/> Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)	3.17.2
8	<input type="checkbox"/> Strutture ricettive presenti	AUEGATO
9	<input type="checkbox"/> Aree di Attesa per la popolazione scoperte	3.17.1
10	<input type="checkbox"/> Aree di ammassamento soccorritori e risorse	3.17.3
11	<input type="checkbox"/> Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)	3.17.2
12	<input type="checkbox"/> Zone di atterraggio elicotteri in emergenza	3.18
13	<input type="checkbox"/> Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso	3.16
14	<input type="checkbox"/> Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (se effettuata)	/
15	<input type="checkbox"/> Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	
16	<input type="checkbox"/> Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)	3.17.2
17	<input type="checkbox"/> Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza	5.4.7
18	<input type="checkbox"/> Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni	3.5
19	<input type="checkbox"/> Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale	3.5.3-3.5.4
20	<input type="checkbox"/> Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)	3.17.3
	<i>Procedure operative generali</i>	
21	<input type="checkbox"/> Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica	5.4.1-5.4.2
22	<input type="checkbox"/> Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono	5.4.2
23	<input type="checkbox"/> Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative (NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all'evoluzione dell'evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)	6
24	<input type="checkbox"/> Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia - Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali	6
25	<input type="checkbox"/> Informazione alla popolazione in emergenza	6
26	<input type="checkbox"/> Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza	6
27	<input type="checkbox"/> Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l'assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa	6
28	<input type="checkbox"/> Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)	6
29	<input type="checkbox"/> Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l'organizzazione degli interventi dei sistemi di emergenza per la protezione civile	6
30	<input type="checkbox"/> Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali	6

Prime applicazioni scheda di autovalutazione del piano comunale

 SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE 			
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data
			30 novembre 2022

		CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Riferimento al paragrafo nel piano
A		Inquadramento del territorio	
1	X	Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	1.2 - 1.3
2	X	Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	1.2
3	X	Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	1.4 - 1.6 - 1.7 - 5.1.1
4	X	Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	5.3.6 - 5.3.7
5	X	Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	1.9 - 1.10
6	X	Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive)	4.1.5
7	X	Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	2.7 - PE.5 par.5
8	X	Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischi presenti	7.4 - 8.5
B		L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	X	Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Cap. 2
	X	Rischio Idrogeologico e Idraulico	2.2 - 2.3 - PE.I
	X	Rischio Vento Forte	2.4
	X	Rischio Neve e Ghiaccio	2.5 - PE.N
		Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	X	Rischio Sismico	2.6 - PE.T
	X	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	2.10 - PE.F
		Rischio Dighe(se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
		Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
		Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
		Altri rischi eventualmente presenti nel territorio, da indicare in un apposito capitolo di competenza dei rispettivi gestori	
	X	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	2.7
	X	Rischio Altra Tipologia considerata: Sinistri stradali rilevanti - incidente di aeromobile	2.8 - PE.S - 2.11

C	Modello d'intervento		
	<i>Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile</i>		
	<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>		
1	X	Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici	1.2
2	X	Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario	3
3	<input type="checkbox"/>	(se presente gestione associata) "Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata": organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell'atto associativo	NON PRESENTE
4	X	Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l'allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)	3.5
5		Organizzazione del COC - Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell'Unità di Crisi	3.3
6	X	Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi	4.1.1
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale</i>		
7	X	Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)	4.1.8.3
8	X	Strutture ricettive presenti	4.1.8.4
9	X	Aree di Attesa per la popolazione scoperte	4.1.7
10	X	Aree di ammassamento soccorritori e risorse	4.1.4
11	X	Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)	4.1.8.1
12	X	Zone di atterraggio elicotteri in emergenza	4.1.6
13	X	Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso	5.3.3
14	<input type="checkbox"/>	Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (se effettuata)	IN CORSO
15	X	Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	4.1.5
16	X	Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)	4.1.8.2
17	X	Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza	5.3.13
18	X	Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni	4.1.2 (SEDI FORZE DI POLIZIA)
19	X	Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale	4.1.3 - 5.3.10
20	<input type="checkbox"/>	Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)	NON PRESENTI
	<i>Procedure operative generali</i>		
21	X	Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica	5.1.3
22	X	Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono	5.1.1 - 5.1.3 - 5.1.3 - 5.1.4 - 5.1.5
23	X	Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative (NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all'evoluzione dell'evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)	5.3 - 5.3.1 - 5.3.2 - 5.3.3
24	X	Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia - Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali	5.1.5 - 5.3.13
25	X	Informazione alla popolazione in emergenza	5.3.14
26	X	Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza	5.3.13
27	X	Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l'assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa	5.3 - 5.3.16
28	X	Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)	5.4
29	X	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento tra servizi regionali e comunali, in attesa di essere definita la struttura organizzativa e operativa, con riferimento alle competenze dei rispettivi gestori	5.3.5
30	X	Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori	5.3.3 - 5.3.8

REGIONE
TOSCANA



Prime applicazioni schede di autovalutazione del piano comunale



Contenuti del Piano di Protezione Civile
Scheda di Autovalutazione - D.D. 19247 – All.2

La scheda di valutazione è sufficiente per valutare se un piano comunale è "buono" ?

NO!

Chi redige il piano deve sempre porsi la domanda:

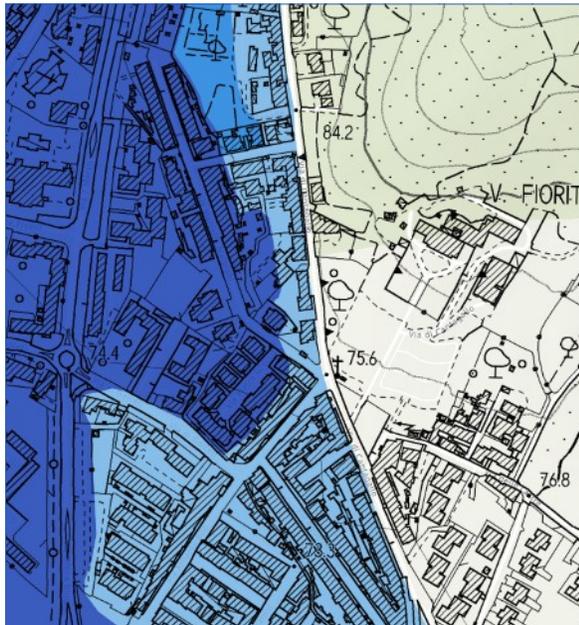
Quello che ho scritto nel piano (e la sua forma) mi è

" UTILE? "



Contenuti del Piano di Protezione Civile

Trasformare le **attività di «preparazione»** in attività di **gestione di un evento in base ad uno scenario previsto**, con lo scopo di **ridurre il rischio per le persone e facilitare il superamento di un'emergenza.**



SCENARIO PREVISTO
....o EVENTO PASSATO

- **QUALI AZIONI SONO IN GRADO DI FARE?**
(misure di prevenzione)
- **QUANDO ATTIVARSI?**
(indicatori evento/
fasi operative)
- **QUALI NECESSITA'?**
(necessità del cittadino)





Contenuti del Piano di Protezione Civile

“DIFETTI” RICORRENTI:

- 1) non “calato” nella realtà del territorio**
- 2) concetti astratti, mancanza di indicatori per attivazione delle fasi, poche azioni concrete, ...oppure attività non effettivamente attuabili**
- 3) eventi meteo: considerare solo il sistema di allerta**
- 4) mancanza di elementi di pianificazione affidabili (COC, strutture emergenza, ditte e risorse attivabili)**
- 5) organizzazione in emergenza (e nel piano) che non coinvolge TUTTI gli uffici del comune**
- 6) Documento lungo, senza schemi o cartografie operative**





Contenuti del Piano di Protezione Civile Inquadramento del Territorio (esposti)

A	Inquadramento del territorio	
1	Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione , da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	
2	Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	
3	Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta , il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	
4	Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	
5	Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	
6	Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (<i>impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive</i>)	
7	Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
8	Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischio presenti	



Contenuti del Piano di Protezione Civile

Elenco Rischi presenti sul territorio

B	L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
1	Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
	Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
	Rischio Vento Forte	sempre
	Rischio Neve e Ghiaccio	sempre
	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Sismico	sempre
	Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Dighe(se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti</i>	
	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Rischio Altra Tipologia considerata:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO



Contenuti del Piano di Protezione Civile

Modello di intervento - organizzazione

C	Modello d'intervento
	<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>
1	Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici
2	Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario
3	(se presente gestione associata) <i>"Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata":</i> organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell'atto associativo
4	Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l'allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)
5	Organizzazione del COC – Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell' Unità di Crisi
6	Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi





Contenuti del Piano di Protezione Civile Modello di intervento - organizzazione

	FUNZIONI DI SUPPORTO DEL COC	
ALL. n° 8		Aggiornamento: giugno 2023

FUNZIONE	COMPITI	REFERENTE
1. <u>Unità di coordinamento</u>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare i rapporti tra le varie funzioni - coordinare le attività e, in particolare, il monitoraggio dei punti critici 	Responsabile Dipartimento Polizia Municipale
2. <u>Rappresentanza delle strutture operative</u>	<ul style="list-style-type: none"> - disporre l'utilizzo dei mezzi e materiali necessari ad affrontare l'evento 	Responsabile Servizio Manutenzioni
3. <u>Assistenza alla popolazione. Sanità e assistenza sociale</u>	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare e gestire l'attività socio-assistenziale della popolazione colpita dall'evento dando priorità ai soggetti deboli - collaborare alla fornitura dei servizi indispensabili alla popolazione - tenere i contatti con la ASL di riferimento, per quanto di competenza 	Responsabile Dipartimento Servizi alla Persona
4. <u>Logistica e Servizi essenziali</u>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare i rapporti tra le varie componenti tecniche - collaborare alle attività e, in particolare, al monitoraggio dei punti critici - tenere i contatti con i rappresentanti dei servizi essenziali, al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino degli stessi 	Responsabile Dipartimento Lavori Pubblici

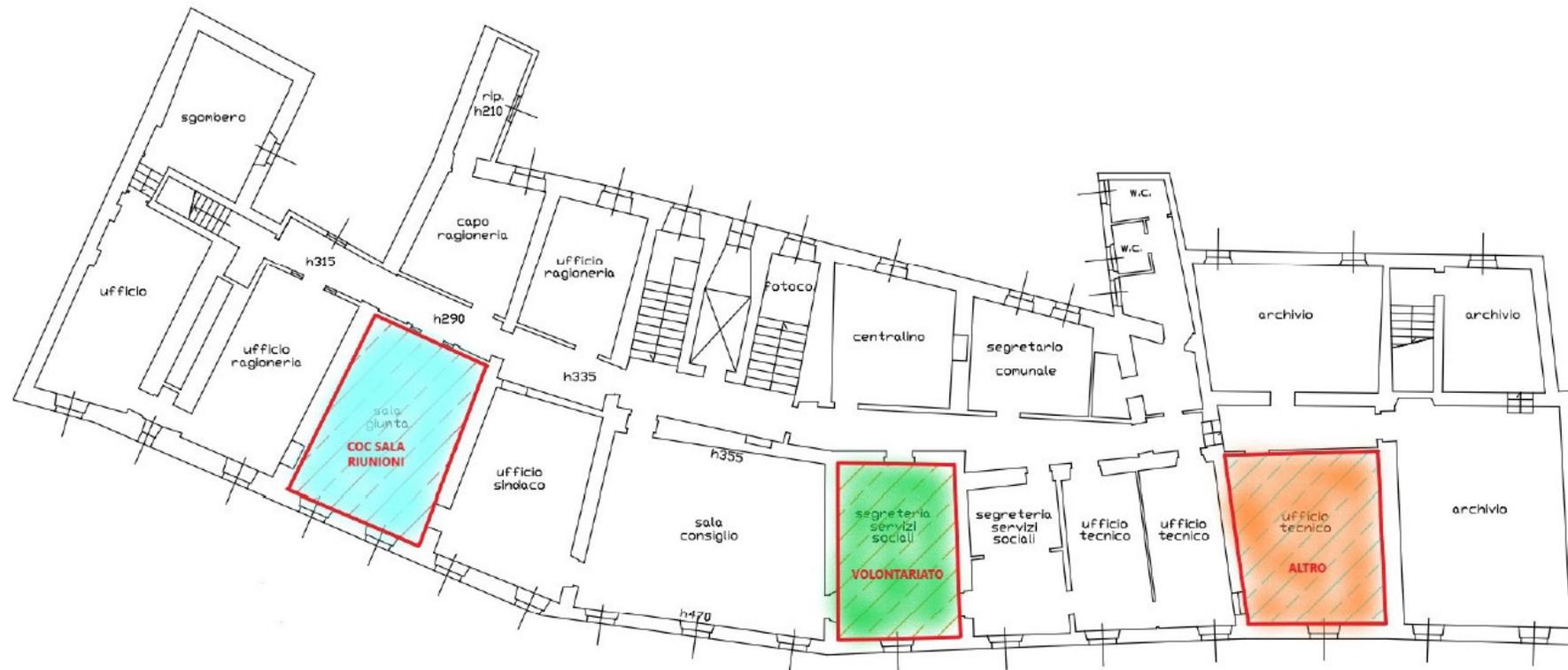
5. <u>Telecomunicazioni d'emergenza</u>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare le attività relative alle telecomunicazioni d'emergenza 	Responsabile Dipartimento Polizia Municipale
6. <u>Accessibilità e mobilità</u>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare tutte le attività relative alla viabilità - attivare le misure di prevenzione e controllo degli accessi in prossimità dei punti critici 	Responsabile Servizio Polizia Municipale
7. <u>Tecnica</u>	<ul style="list-style-type: none"> - verificare il funzionamento della rete informatica del Comune e coordinare gli interventi urgenti per il ripristino della stessa 	Responsabile Servizi Informatici
8. <u>Censimento danni e rilievo dell'agibilità</u>	<ul style="list-style-type: none"> - censire i danni causati dall'evento calamitoso, anche al fine di predisporre un ordine di priorità delle necessità 	Responsabile Servizio Lavori Pubblici





Contenuti del Piano di Protezione Civile Modello di intervento - organizzazione

COC - SEDE PRINCIPALE (COMUNE DI CETONA – VIA ROMA, 41)



PIANO SECONDO

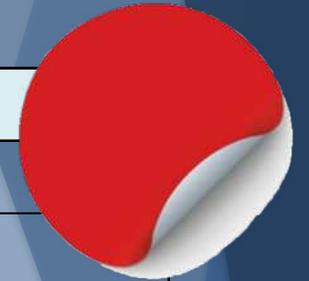




Contenuti del Piano di Protezione Civile

Modello di intervento – elementi strategici

C	Modello d'intervento
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale 1/2</i>
7	Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)
8	Strutture ricettive presenti
9	Aree di Attesa per la popolazione scoperte
10	Aree di ammassamento soccorritori e risorse
11	Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)
12	Zone di atterraggio elicotteri in emergenza (ZAE)
13	Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso
14	Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell'analisi CLE (<i>se effettuata</i>)





Contenuti del Piano di Protezione Civile Modello di intervento – elementi strategici



Id. scheda **A.S.S. 01**

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

AS02

Comune di Castagneto Carducci

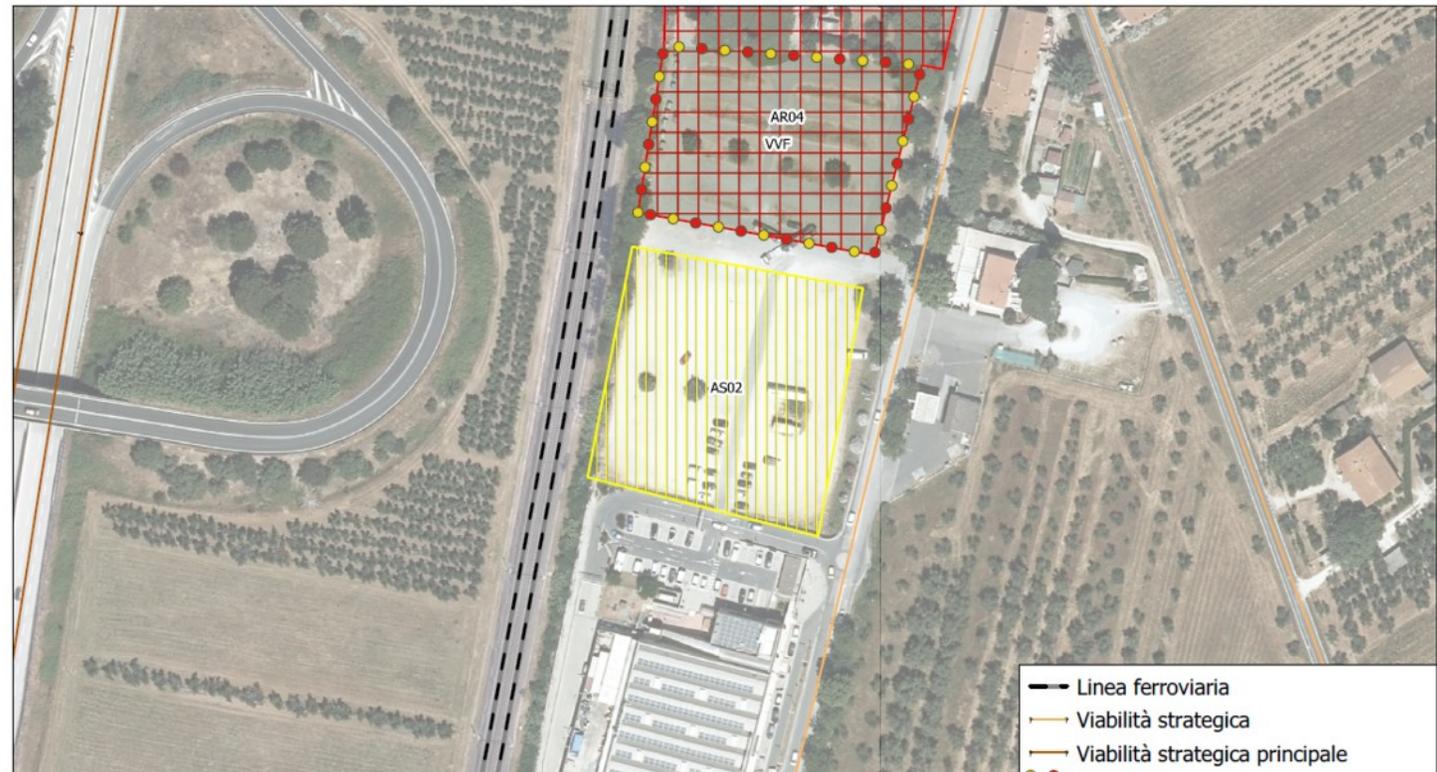
A. UBICAZIONE E PROPRIETA'						
REGIONE Toscana	PROVINCIA Prato	COMUNE Prato	CODICE ISTAT G999	LOCALITA' Le Pleiadi		
INDIRIZZO Via di Reggiana/Abbè Pierre		DENOMINAZIONE Piazzale Abbè Pierre		DESTINAZIONE parcheggio	Proprietà	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata
			COORD. GEOGRAFICHE (WGS84) 43.8771867 n, 11.0677838 E COORD. GEOGRAFICHE (Gauss-Boaga) 1666155.64,48 60325.86 FOGLIO C.T.R. 20J43 ALTITUDINE MEDIA S.L.M. (m) 50 COMPILAZIONE LUGLIO 2023 REVISIONE GRUPPO RILEVAMENTO U.O.C. PROTEZIONE CIVILE			

B. CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELL'AREA						
PERIMETRO regolare	<input checked="" type="checkbox"/>	SUPERFICIE TOT (mq)	PENDENZA MAX (‰)	SUP.	pianggiante	<input checked="" type="checkbox"/>
irregolare		11.500	1		irregolare	
POSSIBILITÀ DI ESPANSIONE SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>						

C. CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITÀ E IDRO-GEO-MORFOLOGICHE							
AREA A RISCHIO NEL P.G.R.A.	Esondaz.	Note:	AREA A PERICOLOSITÀ NEL P.A.I.	Frana	Note:	tipologia di suolo	
	P1	non rientra in nessuna area a rischio		PF1	non rientra in nessuna zona a rischio	sottostante ad ammasso	SI NO
	P2			PF2		a tergo di arginature	SI NO <input checked="" type="checkbox"/>
	P3			PF3		area in zona golenale	SI NO <input checked="" type="checkbox"/>
			PF4		area posta in una valle	SI NO	

D. CARATTERISTICHE FUNZIONALI						
ACCESSIBILITÀ	Viabilità	Largh (m)	Servizi			
	non collegata (>-200m) extraurbana		RETE IDRICA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Publiacqua	RETE FOGNARIA
	urbana di scorrimento		RETE ELETTRICA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Enel	RETE TELEFONICA
	<input checked="" type="checkbox"/> urbana di quartiere					
	urbana locale		GAS	SI		<input checked="" type="checkbox"/> carrabile
strada bianca			NO	ACCESSO	non carrabile	

COMUNE	CODICE AREA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	SUPERFICIE (MQ)	LAT	LONG
Castagneto Carducci	AS02	Donoratico	Parco delle Sughere	4959	1627334	4781530.552



Area attigua a AR04. Da valutare per evento alluvionale

- Linea ferroviaria
- Viabilità strategica
- Viabilità strategica principale
- Aree VVF
- Aree ammassamento soccorsi (AS)
- Aree di ricovero (AR)



Contenuti del Piano di Protezione Civile Modello di intervento – elementi strategici



ARP-01

Complesso scolastico Maddalena-Quasimodo



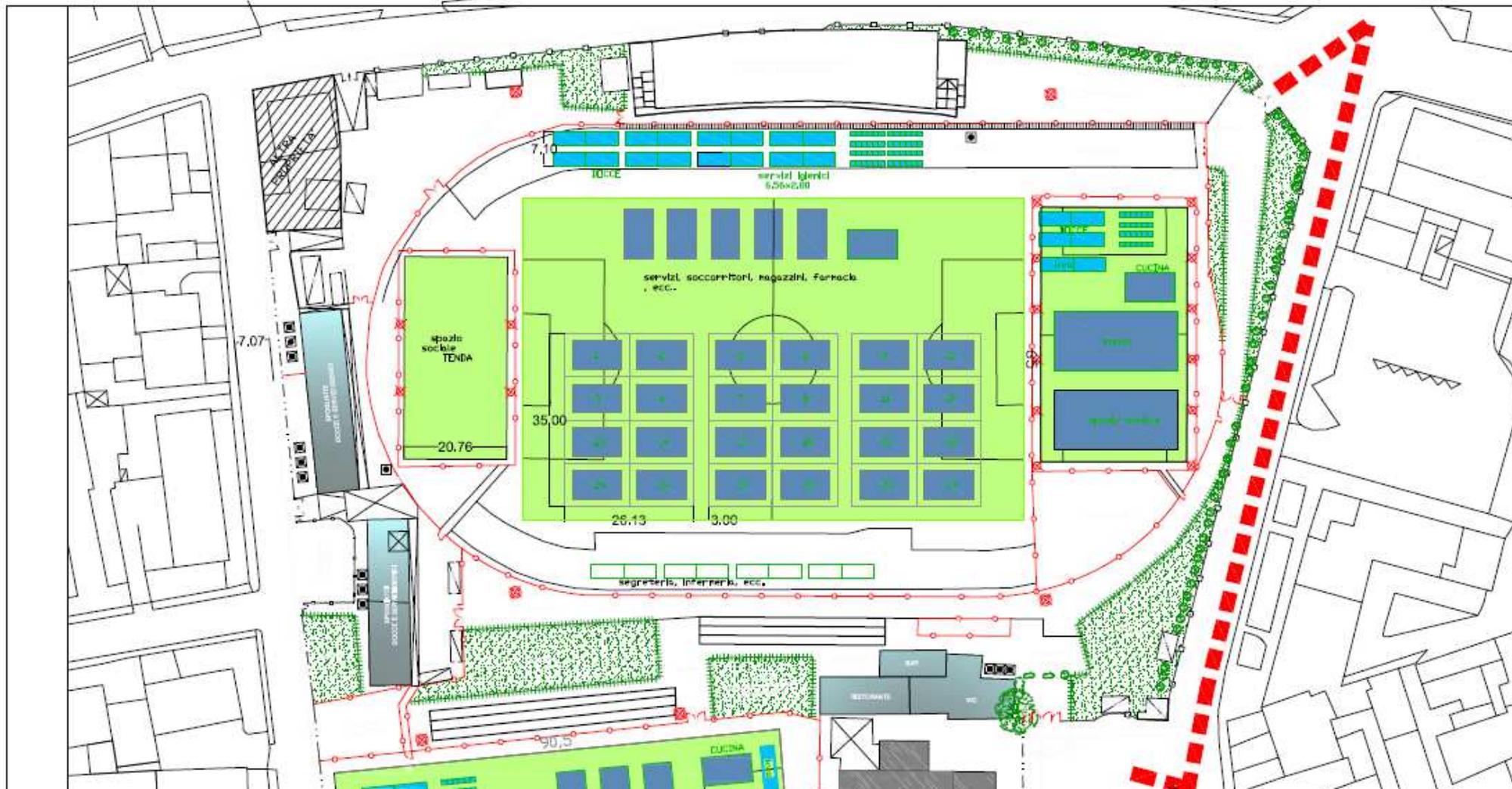
SUD Arno	Coordinate geografiche WGS84: 43.60616, 10.29482		P1 pericolosità idraulica PGRA
	Indirizzo: Via dei Frassini n. 3 Località: Calambrone Viabilità di collegamento: Viale del Tirreno		
Area parcheggio	NO	Gas metano	SI
Area manovra autobus	NO	Caldia a metano per acqua sanitaria	SI
Adeguamento sismico	NO	Montascale disabili	NO
Servizio mensa	SI	Ascensore	SI n. 1
Gruppo elettrogeno	NO	Elisuperficie	SI
Scuola infanzia MADDALENA n. alunni: 50 n. locali utili*: 8 n. totale locali servizi igienici: 4 n. totale servizi WC: 5 n° totale servizi WC disabili: 1 superficie utile**: piano terra 500 mq		Scuola primaria QUASIMODO n. alunni: 200 n. locali utili*: 20 n. totale locali servizi igienici: 10 n. totale servizi WC: 26 n. totale servizi WC disabili: 4 superficie utile**: piano terra 1000 mq piano primo 700 mq	

*locali utili: sono considerati locali utili aule, palestre e altri locali a comune (es. corridoi); vanno esclusi piccoli uffici di servizio, segreteria.

**superficie utile: le superfici di aule, palestre e locali a comune sono da calcolare al 100% mentre le superfici di corridoi di collegamento sono da calcolare al 50% vanno esclusi piccoli uffici di servizio, segreteria.



Contenuti del Piano di Protezione Civile Modello di intervento – elementi strategici



AR01

PROGETTO

- Stadio Comunale Torrini



Contenuti del Piano di Protezione Civile

Modello di intervento – elementi strategici

C Modello d'intervento	
	<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale 2/2</i>
15	Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza
16	Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale <i>(aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)</i>
17	Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza
18	Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni
19	Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale
20	Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate <i>(esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)</i>





Contenuti del Piano di Protezione Civile Modello di intervento – elementi strategici





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Procedure Operative – generali

C	Modello d'intervento
	<i>Procedure operative generali 1/2</i>
21	Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica
22	Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono
23	Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative <i>(NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all'evoluzione dell'evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)</i>
24	Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia – Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali
25	Informazione alla popolazione in emergenza
26	Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza
27	Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l'assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Procedure Operative – generali

C	Modello d'intervento
	<i>Procedure operative generali 2/2</i>
28	Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento <i>(per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)</i>
29	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale , in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l'organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale
30	Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori
31	Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali





Contenuti del Piano di Protezione Civile Scenari e Procedure Operative – per rischio

D	Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – da ripetere (*) <i>Ripetere la sezione per ciascun rischio individuato nella sezione B</i>
1	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio : far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>
2	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)
3	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)





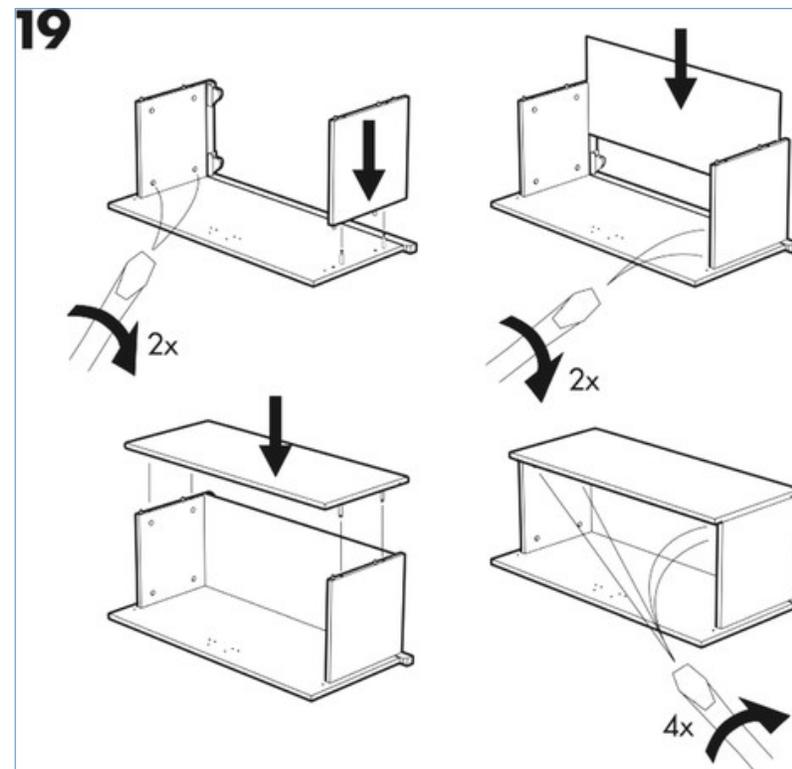
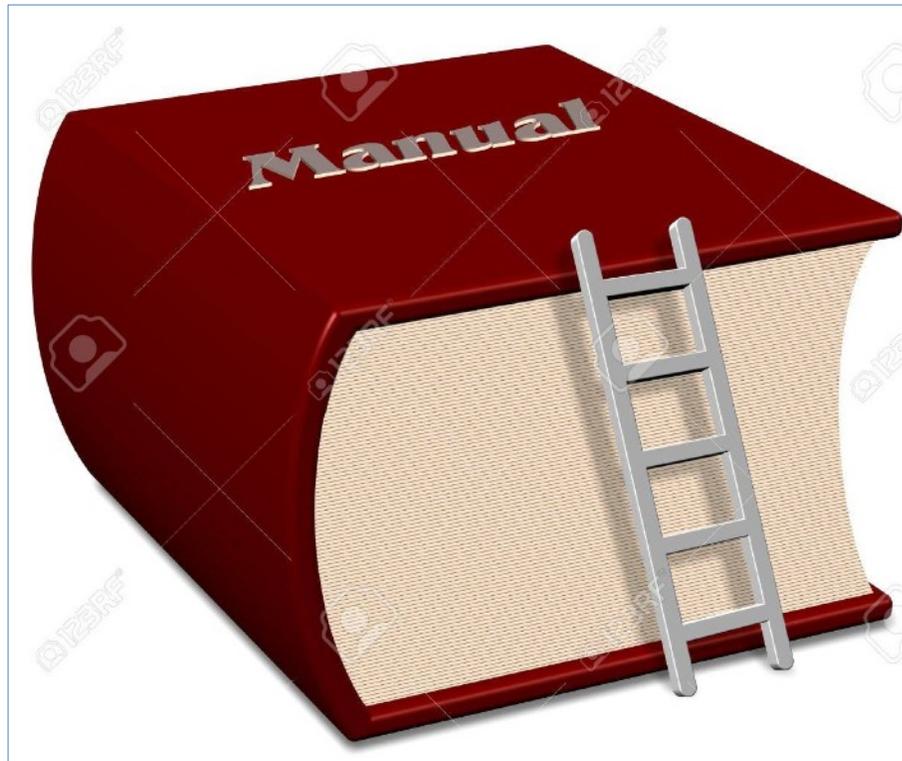
Contenuti del Piano di Protezione Civile Scenari e Procedure Operative – per rischio

TIPO DI RISCHIO	Eventuali atti di indirizzo
Rischio Idrogeologico e Idraulico	Direttiva DPC 2016 – DGR 395/2015
Rischio Vento Forte	DGR 395/2015
Rischio Neve e Ghiaccio	DGR 395/2015
Rischio Mareggiate (se presente)	DGR 395/2015
Rischio Sismico	Direttiva DPC 2014 – Piano Naz. Soccorso Sismico
Rischio di Incendio di Interfaccia Urbano Rurale (se presente)	Indirizzi Operativi DPC Ottobre 2007 PIANO AIB REGIONE TOSCANA 2023-2025
Rischio Dighe (se presente)	(Regione)Dir.PCM 8/7/2014 - DGR 429/2019
Rischio Maremoto (se presente)	Direttiva PCM SIAM 2017 + Scenari ISPRA
Rischio Valanghivo (se presente)	Direttiva PCM 12/8/2019 (scenari in elaborazione)
Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente)	(Prefettura) Direttiva PCM 2021



Contenuti del Piano di Protezione Civile

In emergenza...la «FORMA» dei contenuti del piano è importante quanto i contenuti stessi!!





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Organizzazione procedure

PROCEDURA OPERATIVA - RISCHIO NEVE/GHIACCIO PO_R.1.4

Ogni azione prevista ad un codice colore inferiore deve essere valutata ed attuata anche per i codici colore superiori
Ogni azione prevista in "fase previsionale" deve essere valutata ed attuata anche nella fase "in corso di evento"

SOGGETTO	FASI DI ATTIVAZIONE	AZIONI (in fase previsionale)	AZIONI (In fase di evento)
POLIZIA MUNICIPALE	CODICE VERDE	<ul style="list-style-type: none"> Si aggiorna quotidianamente sulla valutazione di eventuali criticità previste sul proprio territorio. Ogni Operatore si accerta di avere piena conoscenza delle procedure operative e della situazione prevista. Ogni operatore PM verifica l'efficienza dei propri dpi, all'apparato radio portatile e a quant'altro in dotazione individuale per operare in situazioni ambientali avverse. 	<ul style="list-style-type: none"> Si aggiorna costantemente sull'evoluzione degli eventi. Riceve le eventuali segnalazioni. Durante il servizio ordinario dispone alle pattuglie di effettuare il monitoraggio del territorio con particolare riferimento ai punti critici, in supporto al Sindaco e alla FUNZIONE F1.
	CODICE GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> Riceve notifica dal reperibile del Comune, dell'emissione dell'Allerta meteo. Segue l'evoluzione degli eventi e riceve eventuali segnalazioni. Si accerta che le strutture tecniche, di manutenzione e di Polizia Municipale siano state allertate. Verifica i sistemi di reperibilità comunale. Valuta di fare controllare anche con il supporto del CI i presidi territoriali con particolare riferimento alla viabilità locale. 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene un flusso di comunicazione con le altre FUNZIONI comunali e con il Sindaco. In caso di necessità richiede supporto al CI per uomini, mezzi e attrezzature. Rafforza il monitoraggio territoriale Eventualmente supporta, attivato dal Sindaco o dalla FUNZIONE F1, con il sostegno delle Associazioni di Volontariato, il fabbisogno delle aree di emergenza attivate;
	CODICE ARANCIONE	<p>SI SVOLGONO TUTTE LE AZIONI PREVISTE NEI CODICI VERDE E GIALLO, INOLTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Responsabile del Servizio, predispone il servizio di reperibilità H24, attivandolo prima dell'inizio dell'evento per essere già operativi durante la fase di evento in corso. 	<p>SI SVOLGONO TUTTE LE AZIONI PREVISTE NEI CODICI VERDE E GIALLO, INOLTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Se necessario il Responsabile del Servizio richiama in servizio i reperibili H24 attivati. Il Responsabile del Servizio, se necessario e sentito il Sindaco, sostituisce al personale il servizio di ufficio con il servizio territoriale. Gli operatori svolgono i compiti di soccorso assistenza alla popolazione, al presidio del territorio, alla viabilità, agli interventi tecnici urgenti, alla messa in sicurezza, ecc..
	CODICE ROSSO	<p>SI SVOLGONO TUTTE LE AZIONI PREVISTI CON CODICE VERDE, GIALLO E ARANCIONE.</p>	<p>SI SVOLGONO TUTTE LE AZIONI PREVISTI CON CODICE VERDE, GIALLO E ARANCIONE CON AGGIUNTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforza l'impiego delle risorse per poter operare nelle attività di pronto intervento, di soccorso e di assistenza.

SALA OPERATIVA INTEGRATA



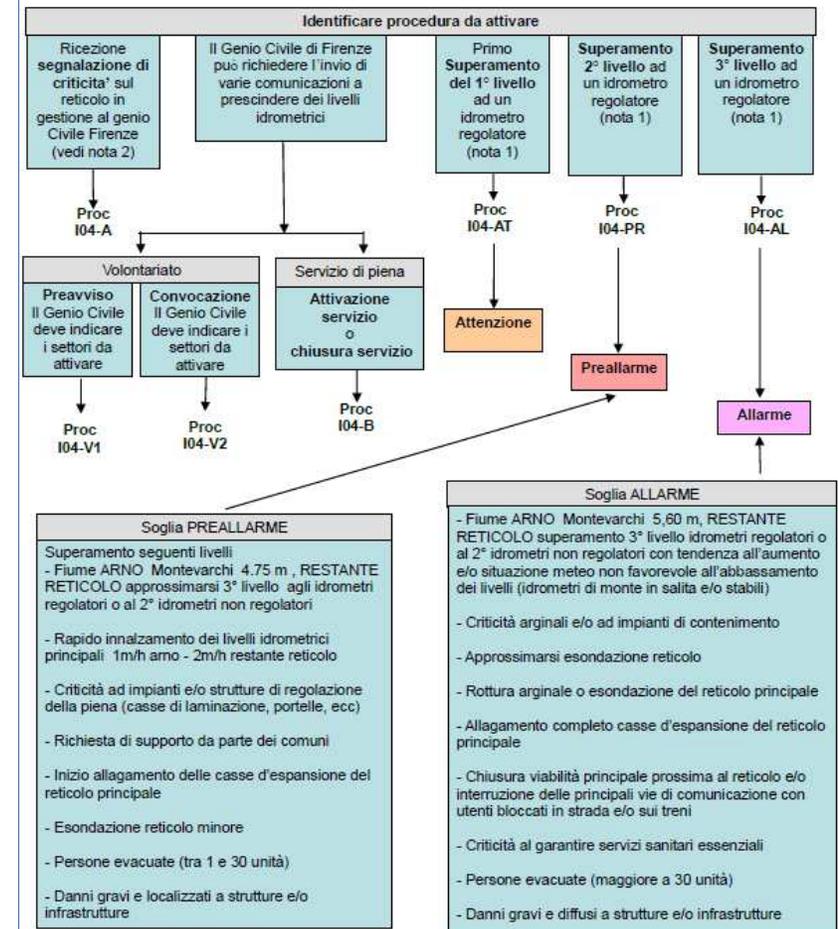
POS I04-GE

SERVIZIO DI PIENA - GENIO CIVILE FIRENZE

Rev: 03/2024

Pag. totali: 1

DIAGRAMMA PROCEDURE ATTIVABILI





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Banche Dati - Cartografie - Allegati

L		Organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile
1	<input type="checkbox"/>	Elenco degli strati informativi relativi agli elementi fondamentali del piano trasmessi in forma digitale e relativo formato
2	<input type="checkbox"/>	Altre banche dati digitali a supporto della gestione del piano di protezione civile comunale
M		Allegati
1	<input type="checkbox"/>	Cartografia Operativa Generale (eventualmente con ulteriori sezioni di dettaglio per specifiche porzioni di territorio)
2	<input type="checkbox"/>	Schede Tecniche Aree e strutture di emergenza
3	<input type="checkbox"/>	Cartografia Operativa Specifica per Rischio da ripetere per ciascun rischio di cui alla sezione D che integri sia dati di base del territorio e degli esposti, sia la pericolosità (o gli scenari di rischio se disponibili) sia gli elementi di pianificazione operativa.
4	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Altri allegati tecnici, manuali, elenchi risorse , etc.
5	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Allegati amministrativi, convenzioni, atti . <i>In caso di gestione associata della funzione fondamentale di protezione civile è indispensabile allegare lo statuto e/o convenzione</i>
6	<input type="checkbox"/>	(eventuali) Altri allegati per specifiche pianificazioni non di competenza diretta del Comune o non ricomprese nella sezione B (Esempi: Piani di Emergenza Esterna, Piani Emergenza Dighe, piani legati al rischio trasporti, piani di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini", "Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche", Piano Pandemico Nazionale)





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Organizzazione dei documenti

- 00_COPERTINA
- 01_RELAZIONE_GENERALE
- 02_PROCEDURE_OPERATIVE
- 03_CARTOGRAFIA
- 04_SCHEDE
- 05_ALLEGATI
- 06_RACCOMANDAZIONI
- DatiSegnatura_Prot.0224316_2024_NonConforme
- Prot.0224316_2024_NonConforme
- Prot.0224316_2024_NonConforme.xml
- Prot.0224316_2024_Segnatura.xml

- A1 InqrGenFir
- A2A POPOLAZIONE RESIDENTE PER SEZIONI DI CENSIMENTO
- A2B DP1 densità pop residente
- A3 Geologia
- A4 orografia
- A5 Uso del suolo
- A6 Idrografia
- A7A INFRASTRUTTURE VIARIE
- A7B INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
- A8 aree protette
- A10 CLE
- A11 RICHIO INDUSTRIALE
- A12 Strutture scolastiche
- ALL 18 C Firenzuola
- atto convocazione coc
- B1A PerP IDR PGRA
- B2A Per frana PAI
- B2B Per frana UNIFI
- B2C Tipologia Movimenti Franosi IFFI
- B3 Pericolosità sismico Passo2
- B4A INTERFACCIA CENTRI ABITATI
- B4B INTERFACCIA EDIFICATO
- B4C INTERFACCIA INFRASTRUTTURE
- C1 AREE EMERGENZA
- C2 ELI-AVIOSUPERFICI
- C3 STRUTTURE OPERATIVE
- C3B VVf
- C4 STRUTTURE SANITARIE
- C5 STRUTTURE COMMERCIALI
- C6 Coc





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Organizzazione di dati/risorse/contatti

SOUP
RT

- Home
- Brogliaccio 14 eventi
- Mappa Eventi
- Eventi
- Emergenze
- Risorse
- Risorse
- Magazzini
- Report
- Documentazione

Carico SOUP: Normale

Ultimi Avvisi Utente

Ultima Allerta Meteo

PAOLO COVELLI

Home Brogliaccio Mappa Eventi Risorse - Elenco

RISORSE - ELENCO

FILTRO: Risorse

Cod. Denom. Stato =

CM = Detentore = Deposito Prov. =

Targa Tipo Risorsa = Deposito Com. =

Risorsa P.C. = Risorsa AIB =

1-50 righe di 60

Stato	Codice	Tipo Risorsa	Nome Interno	Targa	Rif.	Rif Val.	Detentori
<input checked="" type="checkbox"/>	00011167	ATTREZZATURE PER PREDISPOSIZIONE DI RET...	ATTREZZATURE PER PREDISPOSIZIONE ...				COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031107	AUTOBUS FINO A 9 POSTI	FIAT DUCATO 9 POSTI	GE842MF	NUMERO POSTI	3300	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00015400	AUTOCARRO GENERICO	Jeep Land Rover	EL838WP	PORTATA (q.li)	10.01	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031108	AUTOGRU	IVECO CON GRU	GE961JE	CARICO SOLLEVABIL...	2	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00010426	AUTOVEICOLO	AUTOVEICOLO	BN443FG	NUMERO POSTI		COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031095	AUTOVEICOLO	CITROEN C3	FT306LE	NUMERO POSTI		COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031105	AUTOVEICOLO	FIAT DUCATO NUOVO 1	GE381XK	NUMERO POSTI	3300	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031094	AUTOVEICOLO	CITROEN C1	GB800DX	NUMERO POSTI		COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031106	AUTOVEICOLO	FIAT DUCATO NUOVO 2	GE380XK	NUMERO POSTI	3500	COMUNE
<input type="checkbox"/>	00010286	CAMPER	CAMPER Alienato	AK141WK	NUMERO POSTI	10	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031109	CAMPER	CAMPER RENAULT MASTER	GB862WP	NUMERO POSTI	10	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00031104	CAMPER	CAMPER KRONOS ROLLER TEAM	FS872YC	NUMERO POSTI	10	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00015403	CARRELLO	CARRELLO IDROVORA Nuova 1	XA333CE	PORTATA (q.li)	10	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00015414	CARRELLO	CARRELLO PORTA BRANDINE 1	AD51347	PORTATA (q.li)	600	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00015411	CARRELLO	CARRELLO ex Torre faro	AD78007	PORTATA (q.li)	600	COMUNE
<input checked="" type="checkbox"/>	00015407	CARRELLO	CARRELLO	AA14252	PORTATA (q.li)		COMUNE

- ALL4 COPERTINA BANCA DATI COC
- AZIENDE per interventi di Prot. Civ
- EDIFICI STRATEGICI RILEVANTI
- MEZZI ASSOCIAZIONI
- MEZZI COMUNALI
- PERSONALE_OPERATIVO_COMUNALE
- SCHEDA01_Dati demografici
- SCHEDA02_Dati territorio e della pianificazione territoriale
- SCHEDA03_Informazioni Amministrazione - allegato
- SCHEDA10 Eventi calamitosi di Protezione Civile del passato
- SCUOLE
- STRUTTURE RICETTIVE
- VARIE STRUTTURE SUL TERRITORIO





Contenuti del Piano di Protezione Civile

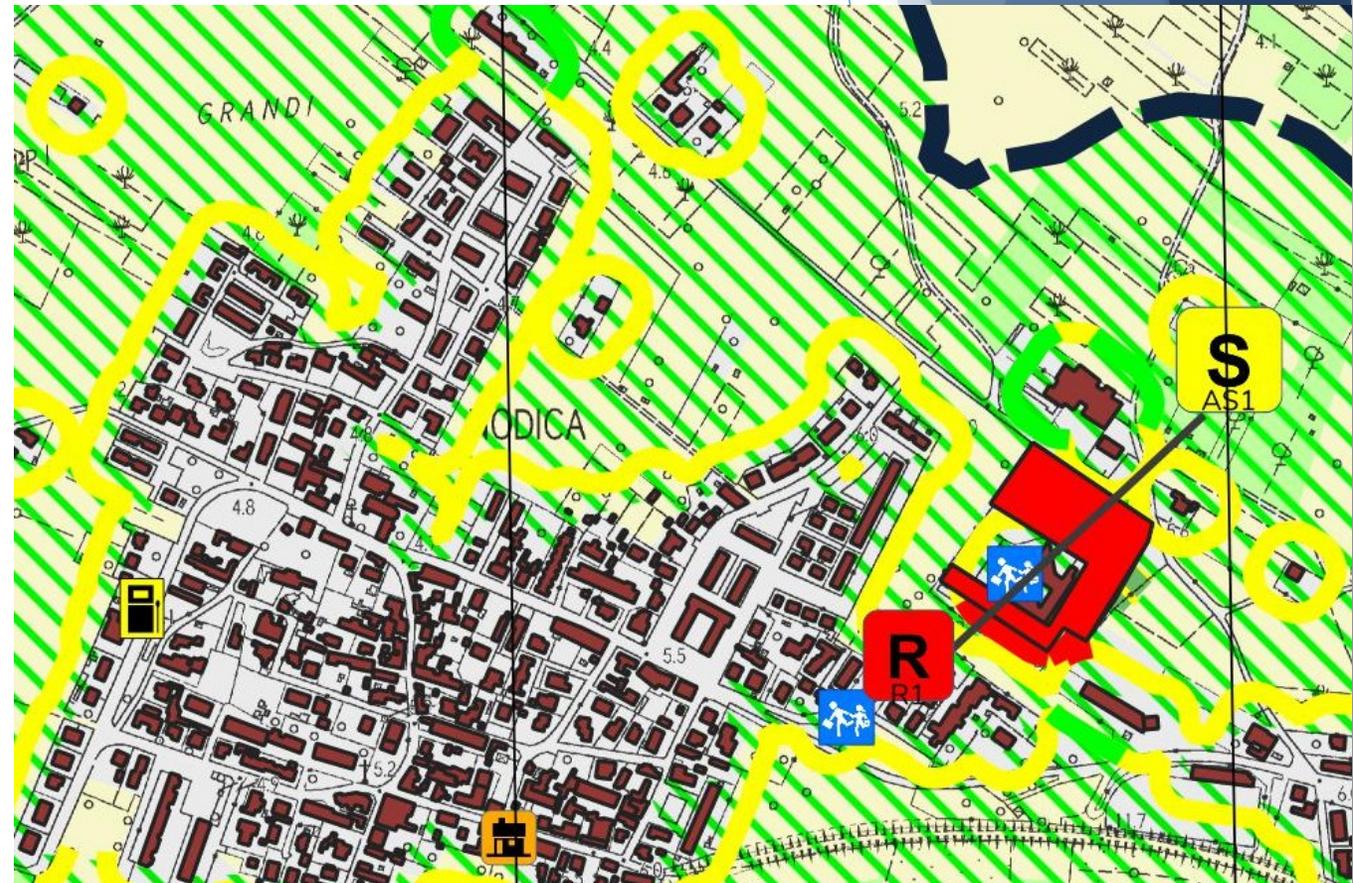
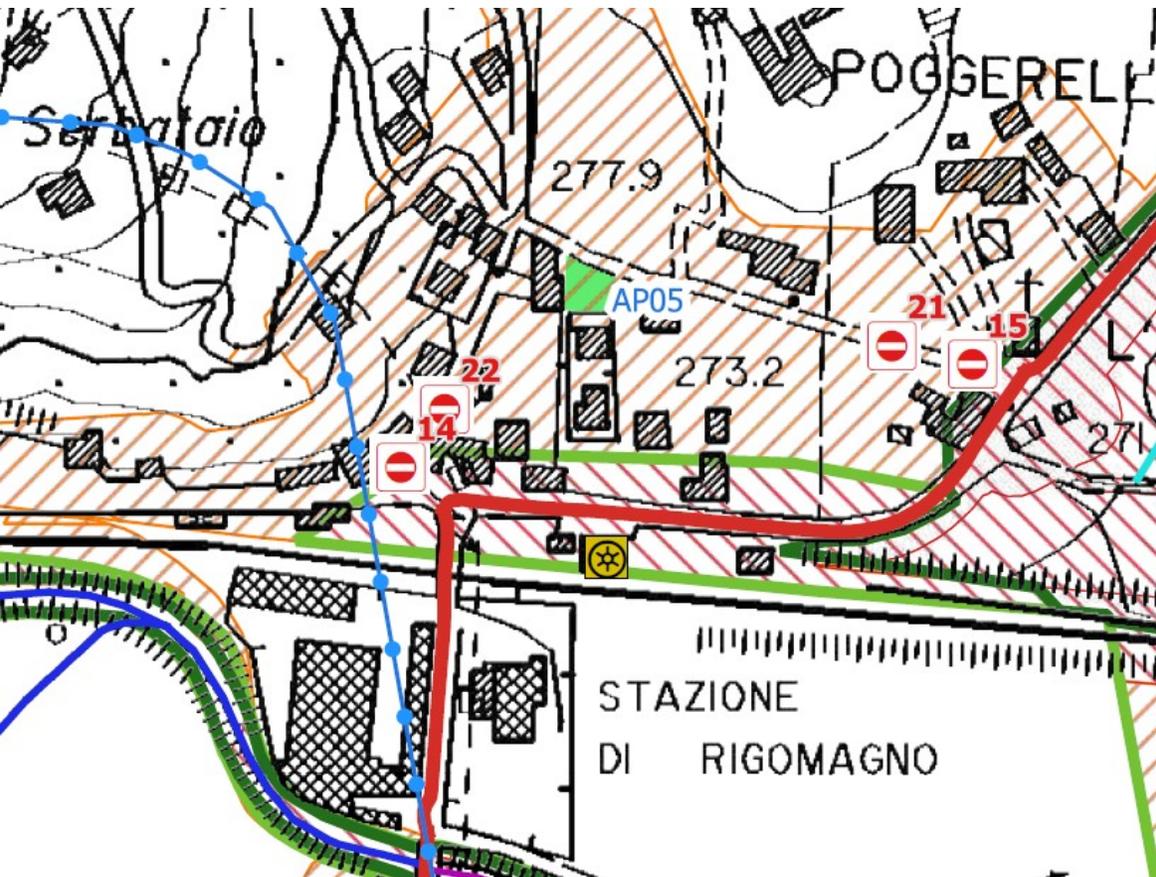
Cartografia

- 01 Cartografia generale**
Elementi fondamentali della pianificazione
- 02 Cartografia per ogni rischio**
Pericolosità/rischio + elementi pianificazione
- 03 Riferimenti a singole schede**
aree, strutture, scenari specifici
- 04 Scala adeguata - 1:10.000**
(+ inquadramento se necessario)





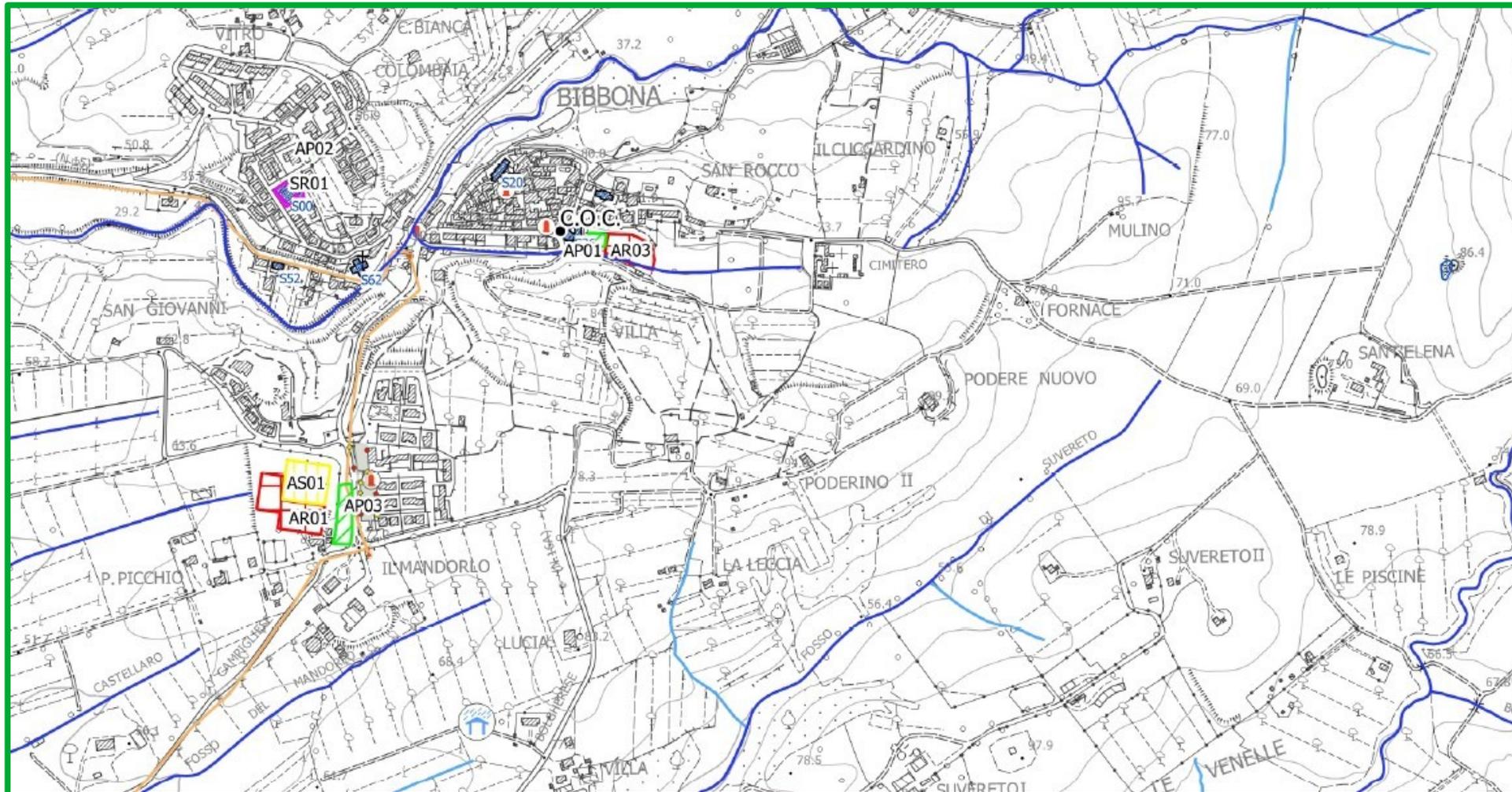
Contenuti del Piano di Protezione Civile Cartografia Operativa





Contenuti del Piano di Protezione Civile

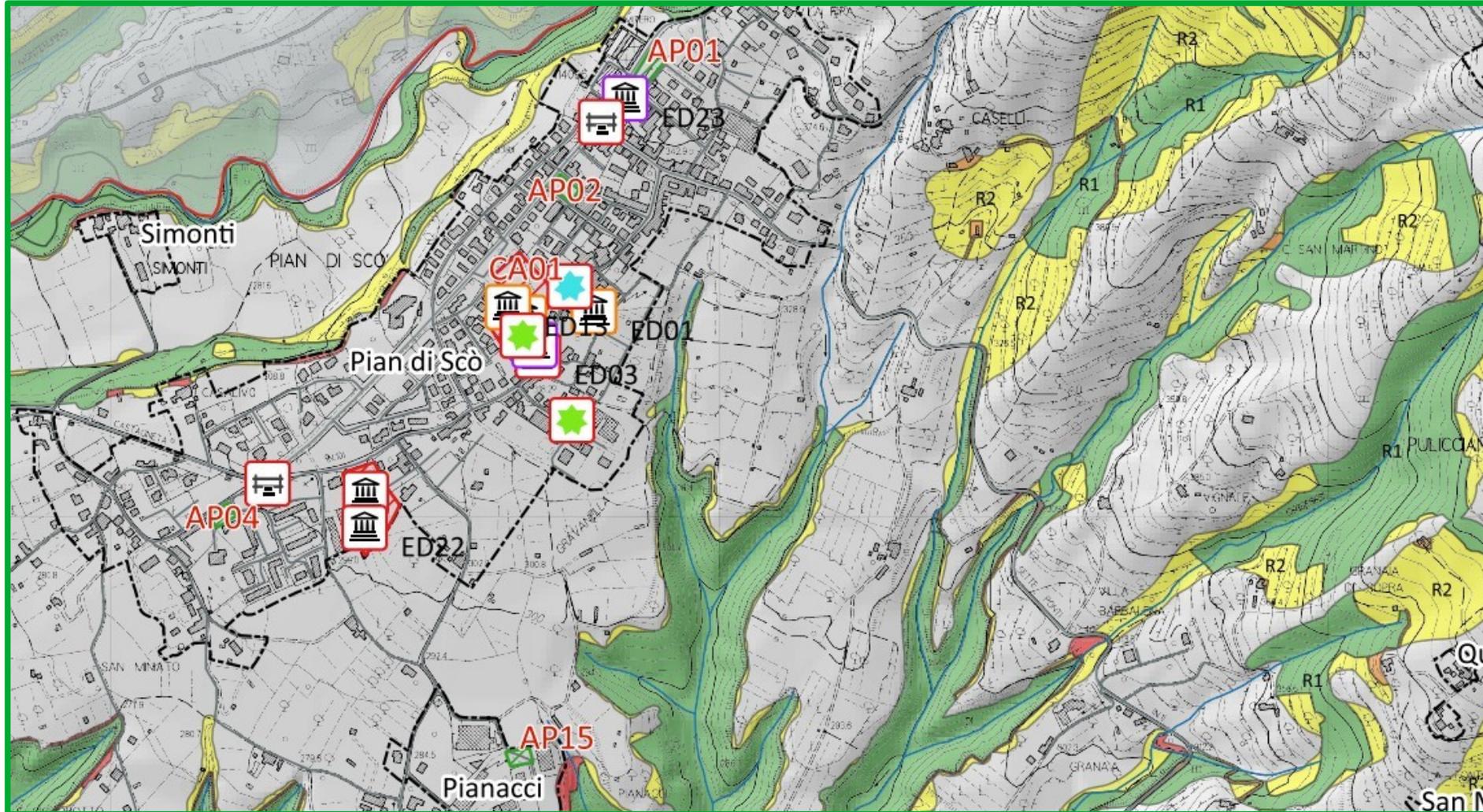
Cartografia





Contenuti del Piano di Protezione Civile

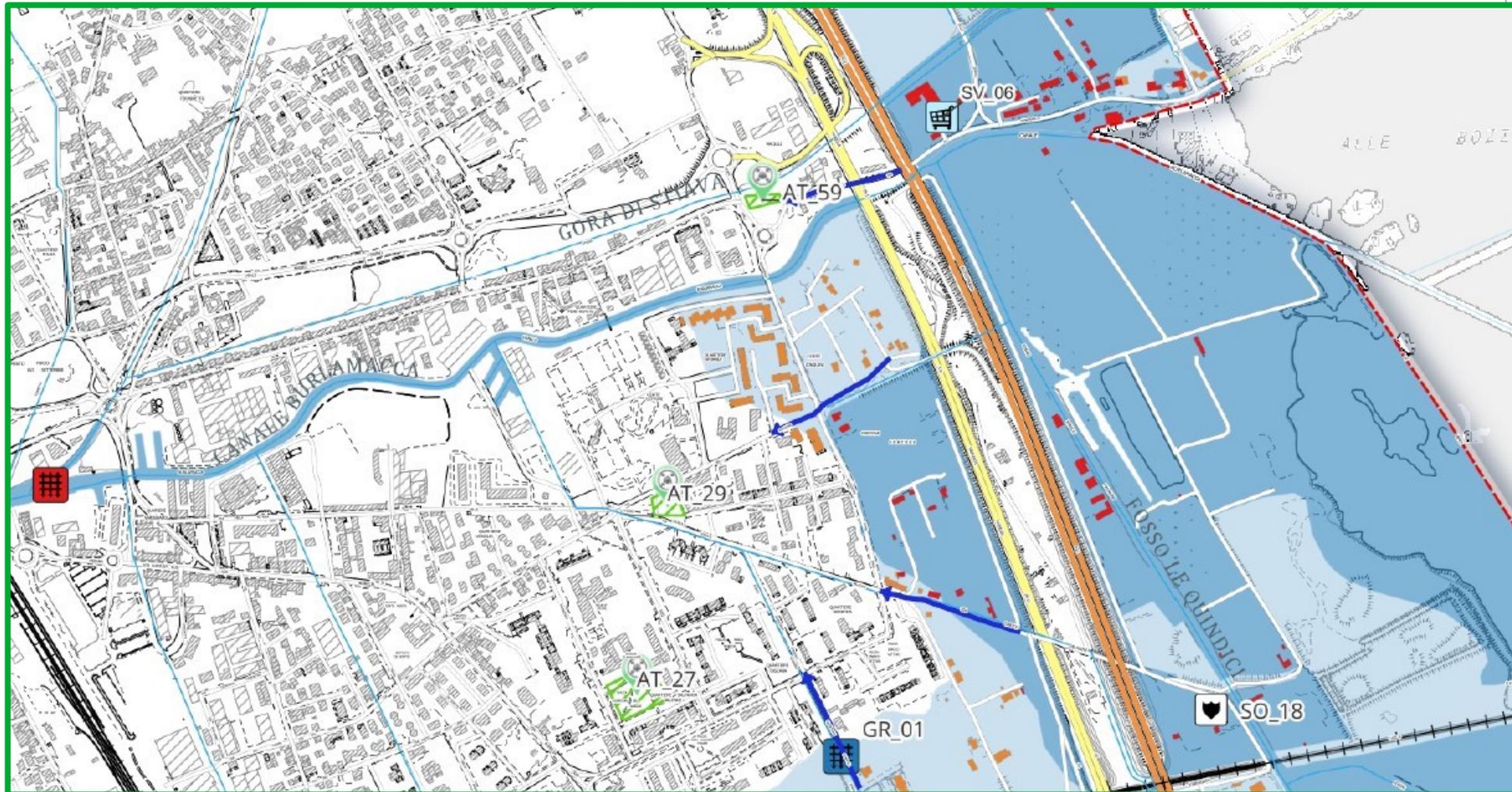
Cartografia





Contenuti del Piano di Protezione Civile

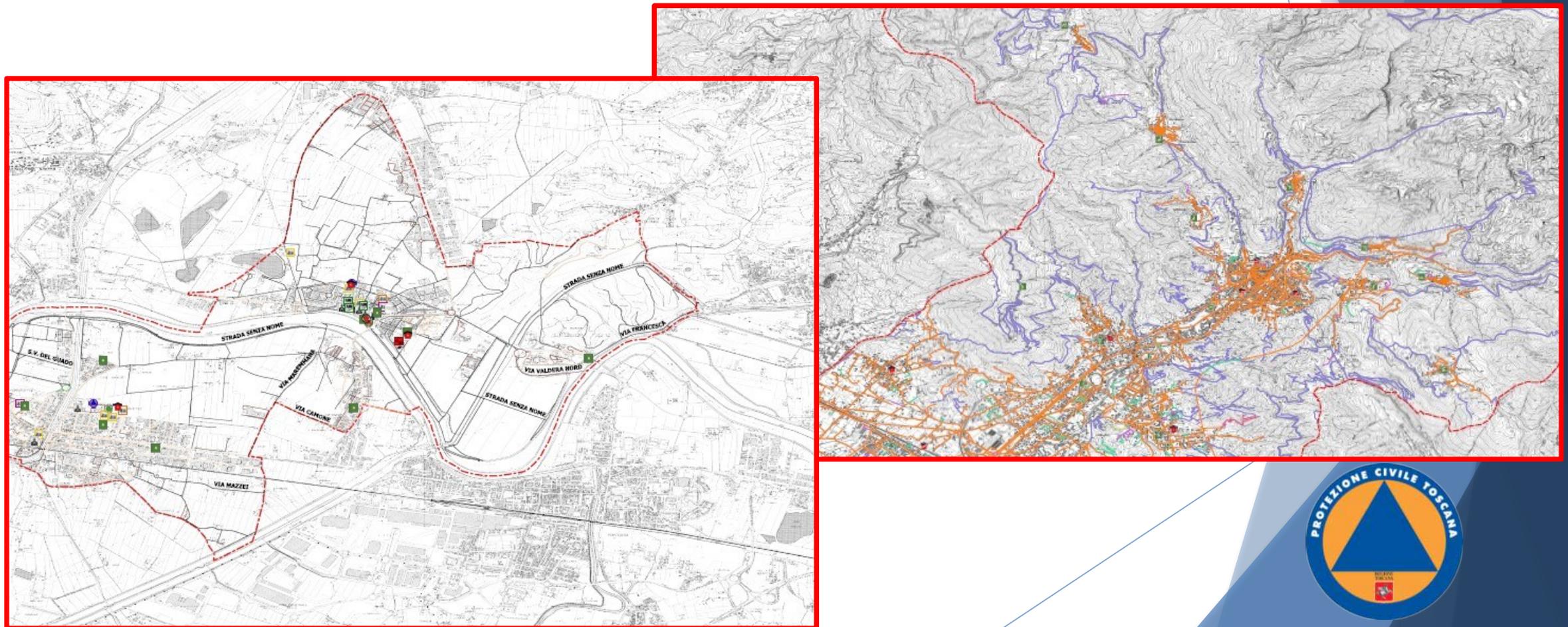
Cartografia





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Cartografia (attenzione a scala/proiezione/leggibilità!)





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Altri Contenuti

E		Approvazione, aggiornamento e revisione del piano
1	<input type="checkbox"/>	Modalità di approvazione, aggiornamento e revisione del piano e dei suoi allegati
2	<input type="checkbox"/>	Verifica e aggiornamento del piano a seguito di eventi emergenziali
F		Esercitazioni di protezione civile
1	<input type="checkbox"/>	Programmazione delle esercitazioni di livello comunale
G		Partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile all'attività di pianificazione
1	<input type="checkbox"/>	Contenuti, soggetti, modalità, risorse previsti per garantire il processo di partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile nel processo di verifica, revisione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile (Vedi Paragrafo 8 DPCM 2021)
H		Informazione alla popolazione
1	<input type="checkbox"/>	Attività di comunicazione e informazione rivolta alla popolazione al di fuori dell'emergenza , finalizzata a migliorare la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le misure di autoprotezione e gli elementi fondamentali della pianificazione di protezione civile
I		Formazione
1	<input type="checkbox"/>	Programmazione della formazione per il personale dell'amministrazione
2	<input type="checkbox"/>	Programmazione della formazione per il personale del volontariato





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Partecipazione

G		Partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile all'attività di pianificazione
1	<input type="checkbox"/>	Contenuti, soggetti, modalità, risorse previsti per garantire il processo di partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile nel processo di verifica, revisione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile

Direttiva 30/04/2020 punto 8 Partecipazione pubblica è diversa da

COMUNICAZIONE PUBBLICA:
si forniscono informazioni

CONSULTAZIONE PUBBLICA:
si chiede opinione ma non c'è
dialogo, è a senso unico

PARTECIPARE È

COINVOLGERE PER CREARE UN DIALOGO TRA LE PARTI CHE POSSONO QUINDI MODIFICARE LA PROPRIA OPINIONE

**Aumenta la consapevolezza della
collettività rispetto al rischio di un
territorio**

**Crea condivisione tra cittadini e
autorità locali**

**Accettazione del rischio e
auto-responsabilizzazione
individuale e collettiva**



Contenuti del Piano di Protezione Civile

Partecipazione

SOGGETTI

Scuola	Settori economici	Volontariato – vedi punto 1.7 direttiva	Soggetti che operano in protezione civile
--------	-------------------	---	---

QUANDO

In sede di elaborazione o revisione del piano

OGGETTO

Argomenti pagina 47 + altri individuati dal comune
--

COME

Assemblee pubbliche	Convegni	Sito WEB	Workshop
Questionari mirati	Incontri aperti	Camminate nei luoghi della memoria	Reportage foto





Contenuti del Piano di Protezione Civile

Informazione al cittadino

H		Informazione alla popolazione
1	<input type="checkbox"/>	Attività di comunicazione e informazione rivolta alla popolazione al di fuori dell'emergenza , finalizzata a migliorare la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le misure di autoprotezione e gli elementi fondamentali della pianificazione di protezione civile

Direttiva 30/04/2020 punto 9

Attività dedicata
sia **IN ORDINARIO** che **IN EMERGENZA**

Informazione distinta in base ai TIPI di pubblico (giovani anziani fragili/disabili)

N.B. Nelle procedure operative del modello intervento è prevista: C 25 Informazione alla popolazione in emergenza

Modalità diverse:

Social Media

Messaggistica
(Telefono/SMS)

Numeri utili

Incontri periodici con punti informativi anche con volontari formati (Piazze INR)

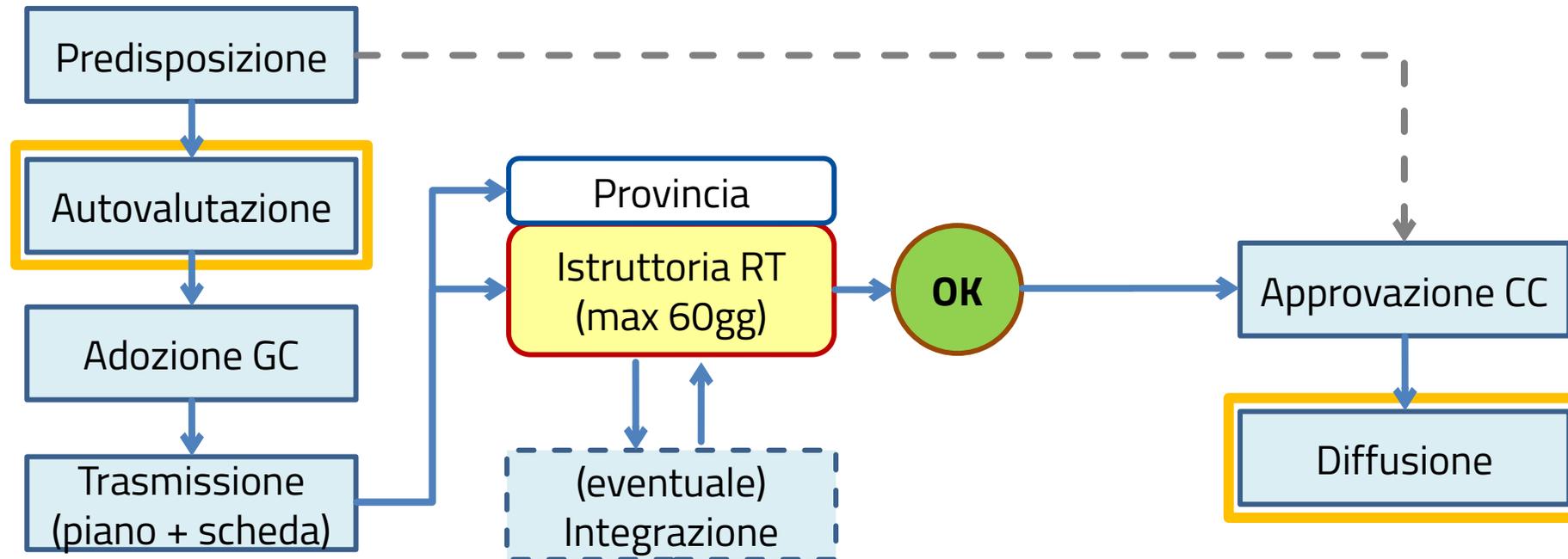
Nella Home Page del Comune inserire una sezione dedicata evidente con un link a documenti e info.

Usare mappe interattive con rischi, comportamenti, punto di informazione, numeri utili



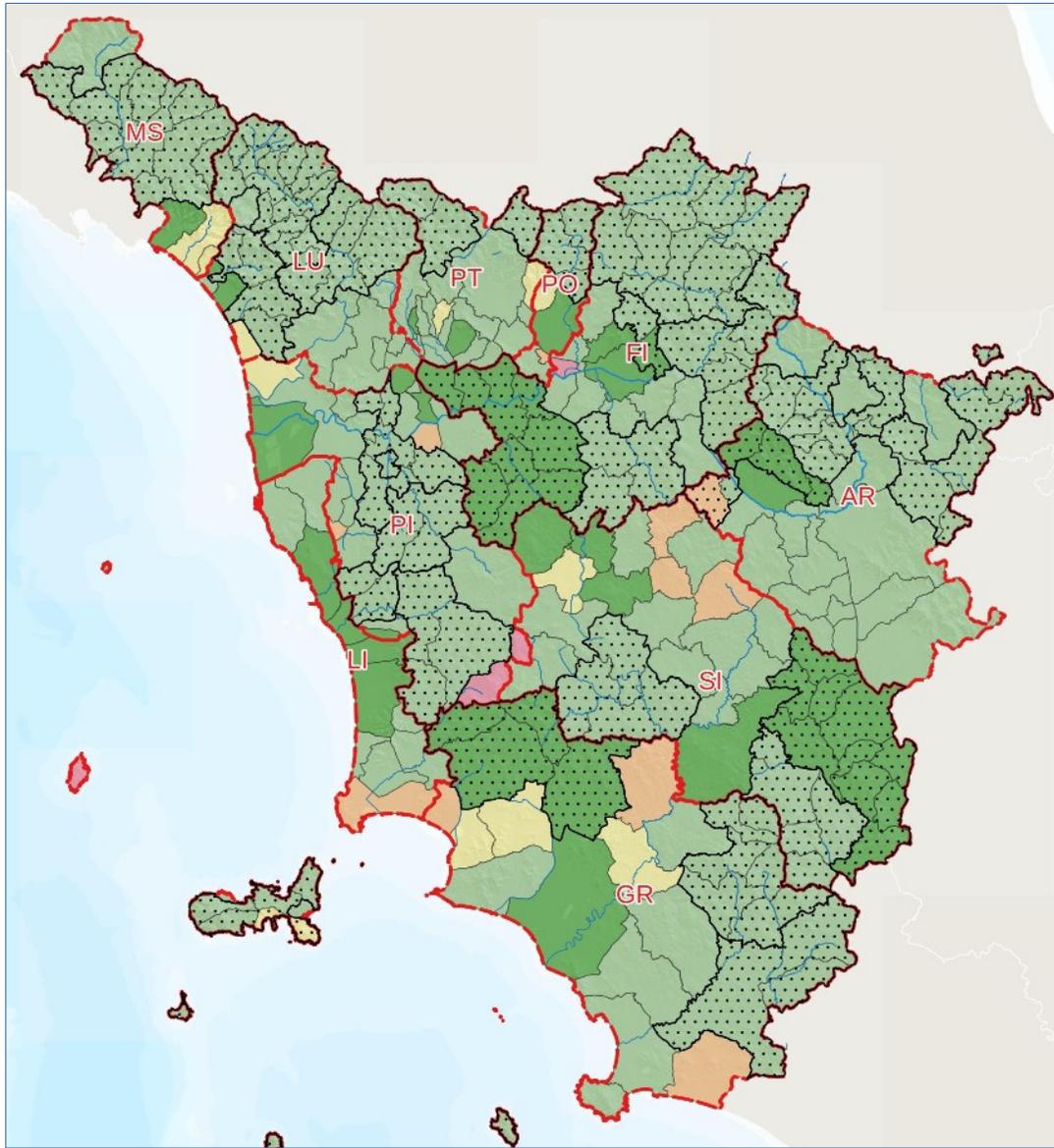


Procedimento di approvazione del Piano Comunale





Aggiornamento dei Piani Comunali in Toscana



LEGENDA

 Limiti Provinciali

 Unione dei Comuni

 Corsi d'acqua principali

Stato della pianificazione per ANNO

 < 2005

 2006 - 2009

 2010 - 2015

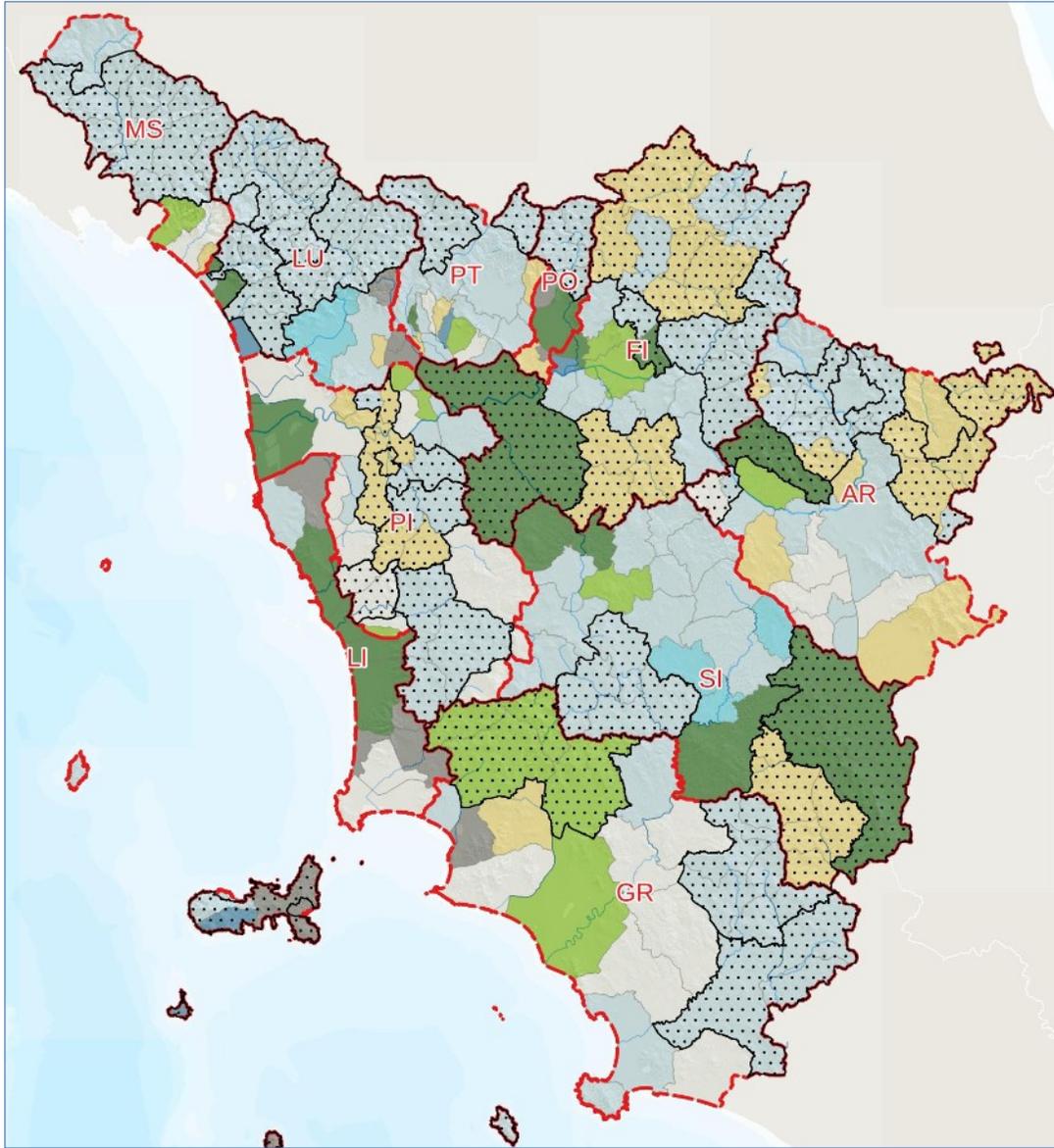
 2016 - 2022

 > 2023





Adeguamento dei Piani alla Direttiva 2021



LEGENDA

Limiti Provinciali

Unione dei Comuni

Corsi d'acqua principali

Stato della pianificazione (Direttiva PCM 30 aprile 2021)

APPROVATO

ISTRUITO OK

ISTRUITO DA INTEGRARE

INVIATO A RT ISTRUTTORIA IN CORSO

ADOTTATO

FASE DI PREDISPOSIZIONE

DA AVVIARE AGGIORNAMENTO

NESSUNA INFO





Adeguamento dei Piani alla Direttiva 2021

Tempistiche di aggiornamento e verifica del Piano Comunale

Le tempistiche sono definite dagli INDIRIZZI NAZIONALI

Primo adeguamento piano comunale agli indirizzi nazionali/regionali
entro 12 mesi dalla pubblicazione degli indirizzi regionali
(DGR 911 DEL 1/08/2022)

Per la Toscana quindi... 1 AGOSTO 2023

Successiva verifica e aggiornamento piano comunale
ogni 3 anni dall'approvazione



La teoria.. e la pratica...

REGIONE
TOSCANA



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO ABBONATI ACCEDI

HOME VIDEO CRONACA POLITICA ECONOMIA ESTERI SPORT MARE MONTAGNA SCIENZA CULTURA MOTORI EDIZIONI LOCALI



Maltempo all'Elba, l'isola allagata: l'acqua trascina via le macchine

Piano comunale
e prevenzione





La teoria.. e la pratica...

«PLAN IS NOTHING, PLANNING IS EVERYTHING!»

(IL PIANO NON È NULLA, LA PIANIFICAZIONE È TUTTO!)

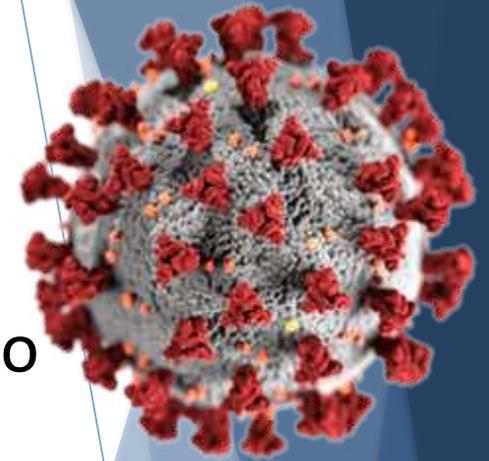
(Dwight D. Eisenhower)

Il piano come documento in sé è molto meno importante dell'attività di pianificazione, del suo continuo aggiornamento e delle competenze che ne derivano in chi lo fa

Lo scenario reale sarà sempre diverso da come è stato immaginato nel piano, **la risposta deve essere minimamente adattata.**

Le conoscenze e le relazioni che si creano nella redazione del piano fanno la differenza!

(stretto raccordo con eventuale consulente)





CASI PARTICOLARI: Piani Speditivi post-evento

In alcune situazioni possono crearsi delle **situazioni di rischio particolari e temporanee** a seguito di eventi critici o di situazioni improvvise, ad esempio: *rottura arginature, occlusione al deflusso, movimenti franosi, cantieri particolari, etc.*

In questi casi è importante la redazione e formalizzazione di un **PIANO SPEDITIVO TEMPORANEO** per la gestione del rischio, per organizzare le attività/soglie/zone/evacuazioni, ...anche a tutela del Comune.





Piani di Protezione Civile - riepilogo

- ▶ Cos'è un piano di protezione Civile
- ▶ Indirizzi Nazionali DPCM 6 Luglio 2021 – Contenuti dei piani
- ▶ Indirizzi Regionali D.G.R. 911 del 2022 – Contenuti e struttura piani
- ▶ Decr. Dir. N.19247/2022 – Procedura e Scheda di Autovalutazione
- ▶ Struttura e forma del piano comunale
- ▶ Approccio attivo / utilità / legame con la realtà territoriale
- ▶ Importanza degli allegati del piano di protezione civile
- ▶ Partecipazione / condivisione / conoscenza del piano





INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Settore Protezione Civile - Gruppo di Lavoro Pianificazione:
Bartoli, Covelli, Franchini, Orlotti, Ruggiero

pianificazione.pc@regione.toscana.it

FAQ: Con domande, osservazioni, problemi frequenti

SPORTELLO SETTIMANALE INFOPIANI ONLINE:

Mercoledì mattina ore 10-11

www.regione.toscana.it/linee-guida-pianificazione





Catalogo Nazionale Piani di Protezione Civile

Direttiva DPCM 6/7/2021 definisce la **tabella dei contenuti dei piani di protezione civile e l'organizzazione informativa dei dati**

Decreto del Capo Dipartimento del 29/01/2024

"Indicazioni Operative per la realizzazione del Catalogo Nazionale dei Piani di Protezione Civile"


Allegato A – Quadro sinottico

CLASSI DI INTERESSE NAZIONALE						
Gruppo	Tema	id *	Livello			
			Comune	Ambito	Provincia	Regione
GRUPPO 01 - Introduzione	TEMA 01 - Sintesi dei contenuti	1	CLASSE PC-01-01-01 – Dati di sintesi	CLASSE PA-01-01-01 – Dati di sintesi	CLASSE PP-01-01-01 – Dati di sintesi	CLASSE PR-01-01-01 – Dati di sintesi
	TEMA 01 - Inquadramento Amministrativo e Demografico	1	CLASSE PC-02-01-01 - Inquadramento generale	CLASSE PA-02-01-01 - Inquadramento generale	CLASSE PP-02-01-01 - Inquadramento generale	CLASSE PR-02-01-01 - Inquadramento generale
	TEMA 02		CLASSE PC-02-02-01 – Edifici strategici e rilevanti	CLASSE PA-02-02-01 – Edifici strategici e rilevanti	CLASSE PP-02-02-01 – Edifici strategici e rilevanti	CLASSE PR-02-02-01 – Edifici strategici e rilevanti

Elenco degli elementi di Interesse nazionale

Centro operativo comunale	
Centro coordinamento di ambito	
Centro di coordinamento soccorsi	
Centro operativo misto	
Sedi DICOMAC/Centro di coordinamento regionale	

Simbologie multiscala

2.5.4.3.1. **CLASSE PC-04-03-02 - Centro operativo comunale**
Descrizione: Ubicazione e riferimenti del centro operativo di coordinamento.
 Per il poligono relativo all'edificio vanno utilizzate le geometrie poligonali già presenti nella classe Edifici del DB-topografico. Solo nel caso in cui non sia presente l'edificio in questione tra quelli del DB-topografico, occorrerà procedere ad una digitalizzazione ex novo.

Il dato è di interesse nazionale.

LIVELLO	PC	Piano Protezione Civile Comunale
GRUPPO	04	Modello di Intervento
TEMA	03	Centri operativi coordinamento
CLASSE	02	Centro operativo comunale

TIPOLOGIA

Tabella	<input type="checkbox"/>
GeoPackage	<input type="checkbox"/>
Punto	<input type="checkbox"/>
Linea	<input type="checkbox"/>
Poligono	<input checked="" type="checkbox"/>
Raster	<input type="checkbox"/>

Nome	Descrizione	Tipo	Dimensioni	Default
id_coc		stringa		
fk_id_piano	Riferimento al Piano Chiave esterna con la tabella PC-01-01-01-Dati di sintesi	numerico	14	
id_es	Attraverso questo campo può essere effettuato un collegamento con la classe PC-02-02-01 Edifici strategici (es. join)	intero		
fk_tipo_sede_co	Definire se è una sede	stringa		Valori del campo "denominazione" della tabella Vocabolario controllato "voc_tipo_sede_co" (par. 2.9)

Specifiche tecniche per ciascun tipo di dato